

Consiglio Regionale del Piemonte



PRT



A00025605/A0300C-01 20/06/18 CR

CL 02-18/02/1413/2018/X
02-14/188/2018/X

Al Presidente del
Consiglio regionale del
Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N. 1409

collegato alla Proposta di deliberazione del Consiglio regionale n. 286

"Piano nazionale cronicità. Recepimento Accordo Stato Regioni 15.09.2016 e approvazione delle
Linee di indirizzo regionali per le annualità 2018- 2019"

ai sensi dell'articolo 87 del Regolamento interno

Oggetto: *Prevedere nelle aree sosta di proprietà delle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere piemontesi uno spazio fruibile dalle Associazioni di Volontariato che si occupano del servizio di trasporto e accompagnamento malati.*

Premesso che

- le Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere piemontesi promuovono da sempre il coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato in ambito sanitario;
- l'obiettivo principale di tali Associazioni, operanti nei nostri presidi sanitari, è quello di rendere il più confortevole e sereno possibile il soggiorno dei pazienti durante la degenza, collaborando con medici e infermieri, nonché quello di andare incontro alle richieste di aiuto delle famiglie, sia durante il ricovero sia all'esterno della struttura ospedaliera;
- alcune Associazioni di Volontariato svolgono attività di particolare rilevanza e utilità sociale, come quella di trasporto e accompagnamento gratuito da e per le strutture sanitarie e ospedaliere presso le quali i pazienti effettuano visite specialistiche e/o cure in regime di *day hospital*;

- il servizio di trasporto e accompagnamento sopra ricordato è, dunque, uno dei più rilevanti tra le attività di volontariato in ambito sanitario, un servizio per il quale la richiesta è, peraltro, in continuo aumento, in considerazione dell'alto numero di persone anziane, molto spesso sole, che vivono nel nostro territorio e che non sono in grado di affrontare autonomamente il percorso dal proprio domicilio alla struttura sanitaria di riferimento;
- l'obiettivo che questo tipo di attività si prefigge è, dunque, quello di garantire l'accompagnamento del richiedente dall'abitazione alla struttura sanitaria cui deve accedere per visite, cure o esami, aiutandolo a superare le difficoltà connesse con l'impossibilità, per svariate ragioni, di utilizzare i mezzi pubblici;

considerato che

- secondo quanto si legge nei documenti contenenti consigli e suggerimenti per chi effettua gli accompagnamenti domicilio/ospedale, redatti dalle Associazioni impegnate in particolare nell'assistenza ai pazienti oncologici, i volontari-accompagnatori sono tenuti ad aiutare e sostenere l'ammalato fino all'interno della struttura sanitaria dove deve recarsi, standogli al fianco pronti ad intervenire in caso di temporanea perdita di equilibrio e a verificare che il paziente sia effettivamente in lista per l'effettuazione della visita o dell'esame a cui deve essere sottoposto;
- tale procedura si scontra, tuttavia, con le note difficoltà di sosta che riguardano - seppur con differenze tra le varie realtà - le aree intorno ai nosocomi della nostra regione;

sottolineato che

- soprattutto quando il paziente è incerto nella deambulazione a causa dell'età e/o delle compromesse condizioni fisiche, il poter sostare con il mezzo il più vicino possibile all'ingresso della struttura sanitaria diventa fondamentale per agevolare al massimo l'accessibilità al luogo di cura;
- l'accompagnamento dei richiedenti dall'abitazione alla struttura sanitaria è un servizio importantissimo, che contribuisce, almeno in parte, a farli sentire meno soli in questa fase delicata della loro vita e ad assisterli meglio nel percorso, sollevandoli, per quanto possibile, da alcune incombenze pratiche, dal momento che anche la logistica del

trasporto sino ai luoghi di cura può diventare, in alcune situazioni, fonte di notevole stress, di disagio, nonché di spese economiche gravose per i pazienti e per la loro famiglia;

ricordato, peraltro, che

- quello dell'accessibilità fisica ai luoghi di cura è un tema in linea con l'introduzione del principio dell'umanizzazione delle cure e della centralità del paziente, veri e propri baluardi del Patto per la Salute 2014-2016, accordo programmatico tra il Governo e le Regioni finalizzato a migliorare la qualità dei servizi, a promuovere l'appropriatezza delle prestazioni e a garantire l'unitarietà del sistema.

Tutto ciò premesso e considerato,

IMPEGNA

la Giunta regionale e l'Assessore competente in materia

- a dare mandato ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere piemontesi di prevedere, nelle aree sosta di proprietà delle Aziende sanitarie medesime, almeno uno spazio, ove non già presente, fruibile dalle Associazioni di Volontariato che, con mezzi propri, si occupano del servizio di trasporto e accompagnamento da e per le strutture ospedaliere e sanitarie, presso le quali i pazienti assistiti effettuano visite specialistiche e/o cure in regime di *day hospital*.

Torino, 18 giugno 2018

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)